

## **MENARE PRESO QUALCUNO**

‘trascinare qualcuno strettamente avvinto con funi o catene; tradurlo in stato d'arresto’

### **Esempi**

– LXXIII.37: «Di poi, p(er) grazia di Dio, e' *ci* fu novelle che questo de' Nardi era preso con tutta la sua gente; che dicono erano da sessa(n)ta; e-l di medesimo ne fu **menato preso**».

**Corrispondenze.** Cavalca, A. Pucci, Donato degli Albanzani, Cellini, Tasso (cfr. TB § 62, GDLI § 41).